Lodevole

Municipio di Chiasso
Piazza Col. Bernasconi
6830 Chiasso

Chiasso, 15 ottobre 2026

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori municipali,
avvalendomi della facoltà concessa dall'Art. 36 del Regolamento comunale, vi inoltro la seguente

INTERROGAZIONE

Bilaterali III e doppia maggioranza: l'Unione delle città svizzere parla anche a nome di Chiasso?

PREMESSA

Nel comunicato stampa del 30 settembre 2026, l'Unione delle città svizzere (UCS) si oppone alla richiesta di sottoporre i Bilaterali III al voto con la doppia maggioranza di Popolo e Cantoni. Secondo l'associazione, per questi accordi la Costituzione prevede il referendum facoltativo, per il quale è sufficiente la maggioranza popolare. L'UCS aggiunge però un argomento politico: richiedere anche la maggioranza dei Cantoni ridurrebbe «in misura sproporzionata» il peso del voto della popolazione urbana. E questo pur riconoscendo, nello stesso comunicato, che tale maggioranza è un pilastro del federalismo.

Anche Chiasso fa parte dell'UCS. È quindi legittimo chiedersi quale posizione sia stata espressa dalla nostra Città, il cui rappresentante in seno al Comitato esecutivo dell'UCS è il nostro Sindaco Bruno Arrigoni, se il Municipio sia stato consultato e su quale mandato l'Associazione si esprima su una questione tanto importante anche per il nostro Comune.

Questa preoccupazione non è isolata: la presa di posizione dell'UCS del 30 settembre 2026 ha già sollevato forti perplessità istituzionali e un acceso dibattito politico in altri importanti Comuni polo del nostro Cantone - come Lugano - dove sono stati presentati atti parlamentari analoghi. È evidente, quindi, che non si tratta di una questione puramente storica o teorica, ma di una discussione cruciale sulla sensibilità federale che tocca da vicino i Comuni ticinesi di fronte alle dinamiche della Svizzera urbana. In questo contesto, diventa prioritario fare totale chiarezza sulla posizione espressa dalla rappresentanza di Chiasso all'interno dell'associazione.

L'argomento della presunta penalizzazione del voto della popolazione merita di essere discusso. Il federalismo tiene unito un Paese fatto di realtà, lingue e sensibilità diverse. Nei casi in cui è richiesta, la maggioranza dei Cantoni garantisce che le decisioni raccolgano un consenso anche tra le diverse componenti della Confederazione. Giudicarla in funzione del peso che toglie alle città significa trascurare proprio questo equilibrio.

Per Chiasso dovrebbe essere una questione particolarmente sentita. Siamo parte di un Cantone di lingua italiana e sappiamo quanto sia difficile far sentire la nostra voce a Berna. Abbiamo quindi tutto l'interesse a difendere il peso dei Cantoni e tutelarci come minoranza.

Sui Bilaterali III si può essere favorevoli o contrari. La scelta di sottoporli o meno alla doppia maggioranza deve però fondarsi sulla portata degli accordi, sulle loro conseguenze istituzionali e sulle garanzie costituzionali applicabili. Sarebbe preoccupante affrontare la questione pensando soprattutto a quale modalità di voto favorisca il risultato desiderato.

Occorre infine capire come l'UCS arrivi a queste prese di posizione e quanto coinvolga le città aderenti. Chiasso deve poter sapere come viene rappresentata e avere la possibilità di esprimere un eventuale dissenso. L'appartenenza all'Unione non può diventare una firma in bianco su ogni posizione politica assunta dai suoi vertici.

Alla luce di quanto precede, chiedo:

1. Il Municipio condivide la posizione dell'UCS, che si è detta contraria al requisito della maggioranza dei Cantoni per i Bilaterali III? Ha discusso e adottato una posizione formale in merito? In caso affermativo, quando e con quali motivazioni?
2. Il Sindaco Bruno Arrigoni, nella sua veste di membro del Comitato esecutivo dell'UCS, ha partecipato alla discussione o alla votazione che ha portato al comunicato del settembre 2026?
3. Quale voto o quale posizione è stata espressa in merito a questa specifica risoluzione?
4. Sulla base di quale mandato politico è stata definita la linea tenuta dal nostro rappresentante?
5. Quali possibilità sono state offerte alle città aderenti per pronunciarsi?
6. Il Municipio ritiene che la presa di posizione dell'UCS rappresenti gli interessi di Chiasso, anche considerando l'appartenenza della nostra città a un Cantone di minoranza linguistica per il quale la tutela degli equilibri federali riveste particolare importanza?
7. Il Municipio ritiene che il Comitato dell'UCS disponga di un mandato sufficientemente legittimato per esprimersi su questioni di tale portata istituzionale a nome di tutte le città aderenti?
8. A quanto ammonta il contributo annuo versato dalla Città all'UCS? Chiasso sostiene ulteriori contributi o spese per progetti, attività di comunicazione o iniziative politiche dell'associazione?
9. Qualora la posizione del Municipio non corrispondesse a quella espressa ufficialmente dall'UCS, quali passi intende intraprendere per rendere esplicita la posizione di Chiasso e chiedere che le future prese di posizione su temi istituzionali siano precedute da un adeguato coinvolgimento delle città aderenti?

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

Elena Galantino
Consigliera comunale UDC

